



*«Vorrei che lei celebrasse il S. Natale
nella povera stalla del suo cuore
ove nascerà spiritualmente il dolce Gesù.*

*Presenti questa povera stalla
a Maria Santissima e a S. Giuseppe,
acciò l'adornino di virtù,
affinchè il dolce Bambino vi stia bene”.*

San Paolo della Croce

Carissimi confratelli, consorelle, parenti, padrini, madrine, amici e benefattori,

BUON NATALE!

In questo tempo di epidemia che riempie di paura, blocca la speranza e genera solitudine, fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme e lasciamo che la tenerezza di Dio riscaldi il nostro cuore.

Natale, è lo stupore di un Dio che si fa Bambino, che annulla le distanze, anche quelle create dal corona virus, che guarisce le ferite, si fa carico dei nostri problemi e assume con forza e tenerezza le nostre contraddizioni.

A distanza di poco dall'enciclica “ **Fratelli tutti**”, Papa Francesco per il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe Patrono della Chiesa universale, ci ha donato la lettera apostolica “**Patris Corde**” dedicando un anno speciale a San Giuseppe. Personaggio importante del Natale ma, silenzioso e in ombra come lo sono oggi, dice Francesco a causa dell'epidemia, tante persone comuni che sostengono le nostre vite: medici, infermieri, volontari e quanti rischiano la propria vita per aiutare chi è nel bisogno.

La grandezza di S. Giuseppe sta nell'essere sposo di Maria e Padre di Gesù.

Giuseppe ci insegna che aver fede in Dio comprende pure il credere che egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità e che in mezzo alle tempeste della vita non dobbiamo temere, di lasciare a Dio il timone della barca.

Molte volte, dice il Papa, leggendo i “Vangeli dell'infanzia”, ci viene da domandarci perché Dio non sia intervenuto in maniera diretta e chiara. Il Cielo interviene fidandosi del coraggio creativo di quest'uomo, che giungendo a Betlemme e non trovando un alloggio dove Maria possa partorire, sistema una stalla e la riassetta, affinché diventi quanto più possibile un luogo accogliente per il Figlio di Dio che viene nel mondo.

In questo Natale chiediamo a Maria e Giuseppe di aiutarci a riassetare la stalla del nostro cuore perché diventi degna dimora dove Dio vuole nascere.

Noi grazie a Dio tutte bene, il covid 19, non ci ha sfiorate, sembra rispettare la clausura e speriamo continui così. Il Signore però ci ha visitate con due interventi chirurgici quasi contemporanei di Sr. Margherita e Madre Paola che purtroppo dovrà fare la chemioterapia. Un grazie di cuore alla dott. Livia e alla dott. Rita che si sono fatto carico delle due situazioni. Il Signore le ricompensi come lui solo sa fare.

Le visite di Dio anche se a volte sono dolorose fanno sempre crescere le singole e la comunità nell'abbandono filiale nelle sue mani di Padre che sempre ferisce e risana.

Dio ci ha visitate anche con un buon raccolto di nocciole, castagne e olive che ci ha permesso di coprire le spese e provvedere al fabbisogno della comunità. Un grazie per i consigli e l'aiuto datoci dal Signor Fernando, da Fabrizio e Domenico che ci hanno dato una mano per la raccolta e il trasporto. Dio benedica tutti.

La nostra preghiera quotidiana si carica di tutte le storie di sofferenza e solitudine che conosciamo per affidarle al Signore



*pace agli uomini
che Dio ama*



vita di

Famiglia

visita del superiore generale



6 giugno

Quella del superiore Generale: Joakin Rego e dal suo segretario particolare Padre Alessandro Foppoli, è stata una bellissima sorpresa. Abbiamo

vissuto con loro alcune ore di fraternità scambiandoci notizie riguardanti la congregazione nel tempo del corona virus. L'incontro si è concluso con una buona merenda e con la richiesta di una preghiera reciproca.

Visita canonica e capitolo generale

Dal 27 al 31 luglio abbiamo avuto la gioia della presenza della nostra Madre Presidente: Madre Catherine Marie e della vicaria Madre Geltrude, per la visita canonica conclusasi con il capitolo elettivo.



Nel pomeriggio del 27 ci è stata una calorosa accoglienza abbiamo ricevuto Madre Catherine e Madre Geltrude nel giardino ornandole con la tradizionale sciarpa indonesiana e offrendo loro dei

fiori poi c'è stato l'ingresso in coro al canto del benedictus e lo scambio dei saluti da parte della superiora Madre Renyarosari e della Madre Presidente. Ha fatto seguito una buona merenda.

Il 28 mattina in un incontro comunitario la Madre presidente ha dato ufficiale inizio alla visita canonica. Ci ha poi dato delle linee guida per un esame di



coscienza personale e comunitario per una comunità monastica Passionista secondo il cuore di Dio e di San Paolo della Croce.

Dio al primo posto, vita fraterna basata sul comandamento di Gesù: “Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati” e modalità di esprimere il carisma personalmente e comunitariamente.

Nei giorni successivi Madre Catherine Marie e Madre Geltrude traduttrice hanno dato priorità assoluta all’incontro personale con ogni singola religiosa.

Il 31, dopo il canto del Veni Creator Spiritus, la Madre Presidente ha aperto ufficialmente il capitolo chiedendo a ognuna di sintonizzarsi con il cuore di Dio.

Sono risultate elette:



Sr. Paola: superiora

Sr. Regina: vicaria

Sr. Marcella:

1^a consigliera

Sr. Renyarosari:

2^a consigliera

Sr. Giacinta

3^a consigliera e maestra
delle novizie

Finito il capitolo la Madre ha dichiarato chiusa la visita canonica

E’ seguita la festa di famiglia.

Il giorno dopo la Madre presidente e Madre Geltrude sono partite per il monastero di Napoli.

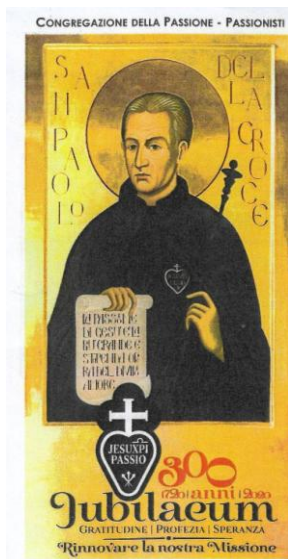


Quest’anno a causa del covid 19 abbiamo dovuto sospendere incontri e ritiri con gruppi di bambini e adulti, hanno funzionato però i mezzi di comunicazione per richiesta di consigli, consolazione e preghiera. In tutti abbiamo cercato di infondere amore, fiducia speranza.



Ogni giovedì abbiamo l'adorazione eucaristica dalle 8,30 alle 18,45 a cui partecipano anche laici. Nell'adorazione, a turno, portiamo le necessità della chiesa, dei sacerdoti, della nostra Congregazione e

dell'umanità intera chiedendo a Dio operai per la sua messe.



Il 19 ottobre, solennità di San Paolo della croce, a cui ci siamo preparate con una solenne novena sul tema: itinerario spirituale di San Paolo della Croce, abbiamo avuto una solenne concelebrazione presieduta dal nostro vescovo: Sua Ecc.za Mons. Romano Rossi e altri 5 concelebranti: il nostro cappellano don Gilberto, il Parroco e vice parroco di Vignanello: don Roberto e don Alfredo, don Josè vice parroco di Sant'Eutizio, don Claudio: parroco di Vallerano e Piero il diacono di Vignanello. I posti in chiesa erano esauriti.

Il vescovo, come sempre ci ha incoraggiate ad andare avanti nel nostro modo di vivere la semplicità e l'accoglienza evangelica.

FORMAZIONE

Ogni mercoledì seguiamo via skype la lectio divina condotta dal nostro confratello padre Gianni Sgreva.

Ogni mese, Don Gilberto, nostro cappellano, guida la nostra giornata di ritiro.

Mensilmente, con P. Piero Berti CP, seguiamo anche le catechesi sulla passione di Gesù e le lettere di San Paolo della Croce a Teresa Palozzi.

Dal 17 al 21 novembre P. Piero Berti avrebbe dovuto guidare gli Esercizi spirituali, ma essendosi ammalato di covid 19 non è potuto venire per cui ce li ha guidati il nostro confessore P. Gabriele Moroni che con un linguaggio semplice ma profondo ha ravvivato in noi gli elementi essenziali della nostra vita: vita fraterna, correzione fraterna, silenzio = comunione con Dio.

Il 21 novembre abbiamo partecipato via Zom alla giornata per le claustrali.

Il 22 novembre tramite youtube abbiamo partecipato con gioia all'apertura del giubileo per il 300^{mo} anniversario della fondazione dei Passionisti.



Il 28 novembre ci siamo collegate con l'Ateneo Regina Apostolorum per una giornata dedicata alla vita consacrata.



di cuore a tutti /e coloro che in mille modi ci beneficiano e sono attente ai nostri bisogni. Un grazie particolare a Don Gilberto per la sua paterna presenza in mezzo a noi e per il suo aiuto spirituale e materiale. Il nostro ringraziamento vada anche a quelle famiglie che hanno adottato, a distanza, bambini poveri dell'Indonesia. Dio benedica tutti.

Ci piace concludere con questo scritto di Padre Javier Loez, sacerdote di Pamplona in Spagna

Non ci sarà il Natale?

Certo che ce ne sarà uno più silenzioso e più profondo,
più simile al primo Natale, quando è nato Gesù,
senza tante luci sulla terra ma con la stella di Betlemme, c
con le strade intermittenti della vita nella sua immensità.
Niente impressionanti parate regali,

ma l'umiltà dei pastori alla ricerca della Verità.
Senza grandi banchetti, ma con la presenza di un Dio onnipotente.
Non ci sarà il Natale?
Certo che ce ne sarà uno!
Senza le strade piene di gente,
ma con il cuore ardente per Colui che viene.
Niente chiasso né fanfara, proteste e resse...
Ma vivendo il Mistero senza paura del Covid-Erode,
che pretende di toglierci il sogno dell'attesa.

Natale ci sarà perché Dio-è-con-noi.
E noi condivideremo,
come fece Cristo nella mangiatoia,
la nostra povertà, la nostra prova, le nostre
lacrime, la nostra angoscia e la nostra
condizione di orfani.



Ci sarà Natale
perché abbiamo bisogno di questa luce divina in mezzo a tante tenebre.
Il Covid-19 non può raggiungere il cuore e l'anima di quelli che pongono la
loro speranza e il loro ideale in cielo.
Certo che ci sarà Natale! Canteremo i canti di Natale.
Dio nascerà e ci renderà liberi.

Sia questo il nostro Natale
Con affetto

Madre Paola e
La comunità di Vignanello

Buon
Natale
e buon anno 2021

S. Lorenzo”- Monache Passioniste via Vignola, 4 - 01039 VIGNANELLO (VT)
Tel (0761) 755412 e-mail monastcpvignanello@libero.it